



MONDIALI DI CALCIO
MAROCCO NELLA STORIA
FESTA ANCHE A BERGAMO
SERINA E SPINI ALLE PAGINE 40 E 41



IL CASO QATAR
SACCHI DI CONTANTI
KALILI NELLA BUFERA
M. ESPOSITO A PAGINA 3



L'INCONTRO
Vescovi-giovani
«Dialogo utile»
A Sotto il Monte i vescovi lombardi hanno incontrato 200 giovani. «Un dialogo che porterà frutti di cambiamento»
MAGONI E FERRARI ALLE PAGINE 12 E 13



L'INCONTRO
Vescovi-giovani
«Dialogo utile»
A Sotto il Monte i vescovi lombardi hanno incontrato 200 giovani. «Un dialogo che porterà frutti di cambiamento»
MAGONI E FERRARI ALLE PAGINE 12 E 13



DEMOCRAZIE IMPERFETTE E IN CRISI MA SOLIDE

di ROBERTO CHIARINI

«C»edo due Mattarella in cambio di mezzo Putin». «Io sarei più sicuro con uno come lui». «In Russia mi sento a casa mia». Sono solamente alcune delle numerose attestazioni di stima che Matteo Salvini ha rilasciato in questi anni a favore del «Modello Putin», come recita il titolo del libro di Mattia Bagnoli, dedicato appunto al nuovo «zar di tutte le Russie». Il leader della Lega è stato certo il politico che più si è esposto in apprezzamenti nei suoi confronti. Ma non era affatto il solo. Fino al 24 febbraio di quest'anno spirava un'aria

IL MAROCCO È UNA FESTA NELLA CITTA' DI TUTTI

di ROBERTO BELINGHERI

N»on era Italia-Australia del 2006. E nemmeno Italia-Germania, o la finale degli Europei di poco più di un anno fa, vinta dagli azzurri contro l'Inghilterra, per di più in casa loro. Non c'era il «pop-pop», per le strade di Bergamo, sotto le luminarie di Natale. C'era un pezzo di città e di provincia che è emerso tutto insieme, esplodendo in una gioia incontenibile: il Marocco ha conquistato, per la prima volta nella storia del calcio, una semifinale Mondiale. È la prima, vera, bella storia calcistica che emerge da questo discorso

CONTINUA A PAGINA 7

Bonus cultura ai diciottenni In Bergamasca vale 4,3 milioni

Levata di scudi dopo lo stop. Ma il Governo ci ripensa: solo modifiche

Si alla rivisitazione del bonus cultura ai 18enni, no alla sua cancellazione. L'emendamento alla Legge di Bilancio che prevederebbe di destinare altrove le risorse impiegate finora

per il bonus cultura ai neo 18enni ha sollevato un polverone, tant'è che ieri si è registrato un brusco dietrofront del governo: la misura sarà riformulata, ma le risorse resteranno. Nella

nostra provincia nel 2022 sono stimati in circa 11.500 i bergamaschi neo 18enni e intorno al 75% i fruitori effettivi del bonus (oltre 8.600 ragazzi); il contributo vale dunque intorno ai 4,3

milioni di euro. Attraverso la «18 App», con i 500 euro a disposizione si possono acquistare libri, biglietti di teatro, cinema, musei, corsi di musica. FIORILLO ALLE PAGINE 3 E 10

La reazione Multe, colpo di spugna fino a mille euro? «Un premio ingiusto»

COTTI A PAGINA 11



Al «Papa Giovanni» L'influenza dilaga È boom al «vax day»

TANCREDI A PAGINA 14

Sedrina Un malore a caccia, muore autista 43enne

A PAGINA 25

Segnaletica Cividate dopo 131 anni «riprende» la stazione

POZZI A PAGINA 32

Treviglio Affidi per molestie Richieste raddoppiate

CONTI A PAGINA 31

Gaverina Una materna bilingue Prima in Val Cavallina

TODESCHINI A PAGINA 33

Arte «Da domani on-line il catalogo di Manzù»

GUERCIO A PAGINA 37

Il mercato Immatricolazioni ferme Bergamo, mancano auto

IANNOTTA A PAGINA 9

Prosit Offese all'Olanda, Messì male gli argentini

Comuni in crescita per abitanti Il piccolo Brumano primo in Italia

Il report stupisce, ma i numeri non mentono: nel decennio 2012-2022 il piccolo Brumano ha avuto lo sprint demografico più significativo, ovviamente in percentuale, a livello nazionale. La fondazione Think tank Nord Est gli attribuisce un

balzo da 97 a 122 abitanti. Poca cosa forse, ma per paesi che lottano contro lo spopolamento è una

piccola soddisfazione. In classifica si fa notare anche Roncola e in buone posizioni ci sono Aviatice e Barzana, piccoli centri che hanno attirato pensionati e chi era stanco della vita in città. Il problema, spiegano i sindaci, resta- no le risorse per assicurare adeguati servizi a chi vive nelle valli.

BONZANNI A PAGINA 24

Tre consigli per chi vuole aiutare i poveri

di DON DAVIDE ROTA

A chi vuole aiutare il prossimo, ma non sa da dove iniziare e cosa fare, tre semplici consigli. Anzitutto vale per tutti, poveri compresi, la parola di un monaco del deserto: «Chi batte un blocco di metallo, pensi prima a quel che vuol farne, se una scure, una falce o un vaso... se non vuol faticare invano». C'è gente impossibile da aiutare perché non sa di cosa ha bisogno e cosa vuole. Secondo:

come si fa a capire se il povero sta dicendo la verità? Un anziano volontario che aveva dedicato la vita agli altri disse un giorno: «La vita di certi poveri è come un puzzle: nella scatola esso è completo, ma è tutto a pezzi. Per ricostruirlo, devi avere la pazienza di fare incastrare ogni pezzetto». La fretta cioè è nemica della carità e chi imbroglia non è difficile da riconoscere, perché ha quasi sempre fretta. Infine per chi vuole

aiutare i poveri la dote più necessaria non è né la generosità né l'altruismo, ma l'umiltà. Perché non puoi aiutare i poveri se ti senti superiore a loro, se non ti senti povero tu stesso. Perché, come dice Gesù, la carità è autentica solo se «non sa la sinistra quel che fa la tua destra» e se il dono rimane segreto. Perché infine non ti conviene neppure iniziare a far del bene, se non sei in grado di sopportare l'ingratitudine.

BAUME & MERCIER
RIVIERA
YOU DON'T NEED A PASSPORT TO SEE THE RIVIERA
www.baume-et-mercier.com
CORNARO gioielli
1944
Bergamo - Via Camozzi, 44 - Tel. 035 249333

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Valli, colline e zona est le aree in maggior fermento

I piccoli paesi nelle valli, le zone collinari non distanti dal lago e alcuni centri dell'area a est di Bergamo sono quelli in maggior fermento.



Brumano, record demografico a sorpresa È il Comune italiano che cresce di più

Il report. I dati della Fondazione Think Tank Nord Est analizzano l'andamento nazionale dei residenti 2012-2022. Con una percentuale del 25,77 e 122 abitanti, svetta il paese della Valle Imagna. Seguono Roncola e Bonate Sopra

L'andamento dei residenti nei comuni bergamaschi 2012-2022

Comune	Diff.	Diff. %	Comune	Diff.	Diff. %	Comune	Diff.	Diff. %	Comune	Diff.	Diff. %	Comune	Diff.	Diff. %	Comune	Diff.	Diff. %			
Brumano	25	25,77	Capriate S.G.	313	3,98	Trescore Balneario	111	1,16	Predore	-24	-1,28	Piazza Brembana	-41	-3,32	Fuipiano V.L.	-13	-5,91	Costa V.L.	-76	-12,22
Roncola	117	15,42	Brusaporto	199	3,68	Gorlago	58	1,15	Berbenno	-35	-1,42	Cene	-141	-3,34	Olmo al B.	-33	-6,36	Isola di Fondra	-24	-12,31
Bonate Sopra	1.263	14,09	Carobbio d.A.	168	3,65	Dalmine	261	1,14	Montello	-46	-1,42	Vilminore di Scalve	-50	-3,36	Capizzone	-89	-6,86	Santa Brigida	-74	-12,42
Bolgare	723	12,46	Ghisalba	206	3,48	Brembate di Sopra	85	1,09	Carvico	-69	-1,47	Ranzanico	-43	-3,39	Isso	-46	-6,92	Ornica	-21	-12,65
Cenate Sotto	428	12,17	Terno d'Isola	267	3,45	Pedrengo	62	1,06	Gaverina Terme	-13	-1,48	Colzate	-57	-3,42	Lovere	-382	-7,10	Oneta	-83	-12,71
Aviatice	62	12,09	Chignolo d'Isola	108	3,33	Arcene	50	1,05	Songavazzo	-11	-1,56	Foresto Sparso	-108	-3,42	Moio de' Calvi	-15	-7,14	Vedeseta	-26	-13,68
Barzana	198	10,99	Cologno al Serio	341	3,19	Caravaggio	117	0,73	Rogno	-62	-1,57	Sedrina	-86	-3,43	Spinone al Lago	-75	-7,25	Mezzoldo	-26	-13,68
Berzo San Fermo	137	10,64	Albano S.A.	239	2,98	Bossico	7	0,72	Pontirolo Nuovo	-79	-1,57	Nembro	-402	-3,47	Cassiglio	-9	-7,56	Azzorre	-63	-14,42
Valbrembo	412	10,48	Osio Sotto	357	2,95	Calcio	33	0,61	Bianzano	-10	-1,65	Albino	-632	-3,49	Pela	-140	-7,57	Valtorta	-43	-14,73
San Paolo d'Argon	521	9,66	Palazzoago	125	2,88	Costa di Mezzate	15	0,45	Levate	-67	-1,76	Fiorano al Serio	-109	-3,56	Gandino	-427	-7,65	Lenna	-96	-14,79
Gaverago	229	9,15	Rovetta	112	2,81	Ponte San Pietro	49	0,43	Luzzana	-16	-1,78	Cividate al Piano	-196	-3,74	Biello	-6	-7,69	Cusio	-42	-16,67
Fontanafredda	389	8,90	Bergamo	3.193	2,73	Cortenuova	6	0,31	Sant'Omobono T.	-71	-1,82	Costa Volpino	-351	-3,78	Ardesio	-280	-7,74	Oltressenda Alta	-31	-17,71
Torre de' Roveri	202	8,68	Covo	109	2,67	Milano di G.d.A.	9	0,31	Roncobello	-8	-1,87	Adrara San Rocco	-32	-3,82	Dossena	-77	-8,03	Fogopolo	-36	-17,73
Onore	73	8,63	Cazzano S.A.	42	2,64	Sozza	5	0,25	Ranica	-115	-1,92	Monasterolo del C.	-47	-3,95	Gandellino	-84	-8,04	Fonteno	-126	-18,21
Lurano	210	8,07	Chioduno	155	2,63	Fara Gera d'Adda	17	0,21	Alzano Lombardo	-289	-2,11	Ubiale Clanezzo	-57	-4,06	Casnigo	-272	-8,14	Carona	-72	-20,11
Romano di L.	1.527	8,03	Urgnano	242	2,53	Fino del Monte	2	0,18	Verdellino	-163	-2,13	Ciserano	-234	-4,10	Lefte	-387	-8,26			
Torre de' Busi	152	7,52	Viadanica	27	2,45	Scanzosiccate	12	0,12	Cisano Bergamasco	-137	-2,18	Morengo	-108	-4,18	Oltre il Colle	-88	-8,27			
Almenno S.B.	435	7,18	Riva di Solto	21	2,44	Orio al Serio	-2	-0,11	Ponteranica	-154	-2,26	Valgoglio	-26	-4,25	Branzi	-61	-8,39			
Treviglio	1.953	6,80	Grumello d.M.	175	2,41	Pumenengo	-2	-0,12	Mozzo	-171	-2,29	Villa d'Almè	-300	-4,37	Val Brembilla	-384	-8,49			
Martignano	632	6,25	Valnegrà	5	2,38	Ambivere	-3	-0,13	Clusone	-201	-2,31	Caprino Bergamasco	-139	-4,40	Valleve	-12	-8,63			
Mapello	394	6,08	Seriate	583	2,38	Adrara S.M.	-3	-0,14	Celere	-28	-2,46	Rota d'Imagna	-42	-4,50	Schilpario	-112	-8,97			
Castelli Calepio	585	5,96	Piazzolo	2	2,35	Selvino	-4	-0,20	Cornalba	-8	-2,63	Gandosso	-68	-4,50	Vertova	-438	-8,98			
Boltiere	338	5,78	Torre Boldone	196	2,34	Medolago	-7	-0,30	Bottanuco	-137	-2,64	Parre	-127	-4,51	Tavernola B.	-195	-9,05			
Bagnatica	231	5,51	Sotto il Monte G.XXIII	85	1,97	Torre Pallavicina	-4	-0,36	Corno	-209	-2,72	Corna Imagna	-45	-4,60	Gromo	-113	-9,07			
Borgo di Terzo	58	5,32	Sotto Collina	34	1,95	Azzano San Paolo	-32	-0,42	Locatello	-23	-2,74	Erndine Galano	-174	-4,92	San Giovanni B.	-460	-9,07			
Entratico	100	5,32	Orio Sopra	95	1,86	Calusco d'Adda	-38	-0,46	Zandobbio	-77	-2,82	Averara	-9	-4,95	Taleggio	-56	-9,40			
Treviglio	539	5,22	Fara Oliviana con Soia	23	1,78	Arzago d'Adda	13	0,47	Presezzo	-140	-2,84	Castel Rozzone	-147	-5,04	Piaro	-105	-9,44			
Comun Nuovo	208	4,99	Bonate Sotto	112	1,72	Mornico al Serio	-14	-0,48	Sorisole	-269	-2,94	Almenno S.S.	-296	-5,08	Gorno	-161	-9,19			
Calcinate	287	4,94	Brembate	140	1,68	Paladina	-20	-0,50	Casazza della P.	-104	-3,01	Casazza	-205	-5,09	Premolo	-120	-10,79			
Vigano S.M.	62	4,91	Madone	64	1,61	Cenate Sopra	-14	-0,56	Suisa	-119	-3,06	Mozzanica	-235	-5,13	Algua	-75	-10,26			
Calvenzano	198	4,86	Antegnate	50	1,58	Villa di Serio	-37	-0,56	Bracca	-23	-3,08	San Pellegrino T.	-259	-5,23	Camerata C.	-64	-10,29			
Verdello	375	4,83	Brignano G.d.A.	94	1,57	Pognano	-9	-0,56	Almè	-177	-3,12	Gazzaniga	-284	-5,47	Parzanica	-40	-10,39			
Zanica	394	4,78	Telgate	74	1,50	Lallio	-32	-0,77	Pradalunga	-146	-3,14	Planico	-84	-5,49	Ponte Nossà	-201	-10,49			
Villongo	352	4,57	Pontida	48	1,49	Strozza	-9	-0,83	Bedullia	-23	-3,16	Zogno	-502	-5,53	Pialzatorre	-46	-10,57			
Credaro	143	4,21	Gorle	85	1,31	Canonica d'Adda	-41	-0,96	Filago	-102	-3,18	Sovere	-316	-5,70	Valbondione	-115	-10,58			
Casirate d'Adda	164	4,18	Pagazzano	27	1,30	Spirano	-64	-1,13	Villa d'Adda	-152	-3,22	Serina	-127	-5,87	Costa Serina	-104	-10,69			
Stezzano	530	4,14	Fornovo S.G.	42	1,25	Barbata	-8	-1,13	Cerete	-53	-3,23	Grono	-54	-5,89	Castro	-149	-10,74			
Sarnico	259	3,99	Grassobbio	79	1,24	Palosco	-73	-1,26	Bariano	-143	-3,26	Vigolo	-36	-5,90	Villa d'Ogna	-214	-10,81			

SFonte: elaborazione su dati Fondazione Think Tank Nord Est/Istat

LUCA BONZANNI

In quei borghi arroccati sulle valli, a volte è difficile arrivare. Spesso, è ancor più difficile rimanere: i servizi che diminuiscono, le infrastrutture che mancano, la vita che si complica. Che le valli soffrono uno spopolamento sempre maggiore, è sotto gli occhi di tutti. Ma con qualche sorprendente eccezione. Come il record di Brumano: negli ultimi dieci anni, è il Comune d'Italia che - in percentuale, ovviamente - ha visto maggiormente aumentare i propri residenti. Nel 2012 il piccolo centro della Valle Imagna contava 97 abitanti, a inizio 2022 è invece salito a 122: 25 cittadini in più, che in proporzione equivalgono a un incremento del 25,77%.

Lo racconta un'analisi di Fondazione Think Tank Nord Est dedicata all'«inverno demografico dell'Italia», che partendo dai dati dell'Istat posala attenzione soprattutto sui piccoli Comuni: «Negli ultimi dieci anni in Italia si registra un calo generale della popolazione - è l'analisi della fondazione -. Sono soprattutto i municipi con meno di tremila abitanti a evidenziare una forte diminuzione dei residenti: più in generale, la performance peggiore man mano che diminuisce la dimensione demografica». Appunto, Brumano è l'eccezione italiana; ai vertici della classifica di crescita ci sono poi Calliano (nell'Astigiano, +24,1%), Andalo (in Trentino, +22,2%) e Cusago (in Milano, +22,1%). Poi via via il resto dello Stivale.

Stringendo il cerchio sulla Bergamasca, detto dell'exploit di Brumano, in seconda posizione - sempre per crescita proporzionale dei residenti tra il 1° gennaio 2012 e il 1° gennaio 2022 - c'è Roncola (+15,42%, da 759 a 876 residenti) e quindi è Bonate Sopra a completare il podio della crescita (+14,09%, da 8.966 a 10.229 residenti). La testa della classifica è decisamente variegata: detto del podio, nel resto della top-ten si trovano Comuni dell'area est della Provincia (Bolgare e Cenate Sotto sono rispettivamente quarto e quinto per crescita), poi località più vallari o collinari (Aviatice, Barzana, Berzo San Fermo) e anche l'hinterland (Valbrembo chiude le prime dieci posizioni). Complessivamente, su 243 Co-

muni bergamaschi sono 93 quelli che hanno aumentato i propri residenti. In città il saldo è positivo: +2,73%, con un salto da 117.014 a 120.207 residenti. Al netto appunto di storie particolari come Brumano, in alta quota si soffre parecchio. Tra i 20 Comuni bergamaschi che - sempre in proporzione - hanno perso più residenti nell'ultimo decennio, ben 18 località stanno nelle diverse valli; le uniche due «estrane» sono Fonteno e Castro. Più precisamente, Carona è il fanalino di coda: in dieci anni è scesa da 358 a 286 abitanti, con una flessione del 20,11%. Fonteno è poi penultima (-18,21%, da 692 a 566 residenti), Poppolo è terzultima (da 103 a 167 residenti, -17,39%).

Il tema dell'«aridità demografica» dei piccoli borghi non è certo nuovo. La Fondazione rileva infatti che in Italia, sempre nell'ultima decade, ci Comuni con meno di 500 abitanti hanno perso in media l'11,6% della popolazione. Quelli con un numero di residenti compreso tra 500 e mille hanno segnato un calo del 9%. I municipi con una popolazione tra mille e tremila cittadini evidenziano una flessione

del 7%. Gli enti locali tra tremila e cinquemila abitanti mostrano una diminuzione del 3,8%, mentre quelli con un numero di residenti tra cinquemila e 10mila sono in calo del 2,1%. Bisogna quindi arrivare ai Comuni con più di 10mila abitanti per osservare l'andamento relativamente migliore: infatti si registra una sostanziale invarianza (-0,6%) tra 10mila e 20mila residenti, mentre nelle realtà urbane con più di 20mila cittadini la diminuzione è dell'1%.

Per Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione, «la fisione è un'opportunità fondamentale per garantire i servizi nelle aree caratterizzate da piccoli Comuni. Ai contributi statali dovrebbe però affiancarsi la costruzione di un nuovo assetto istituzionale basato sui servizi ai cittadini e non sugli enti in quanto tali. In particolare nelle aree periferiche del Paese è indispensabile promuovere progetti di area vasta, al fine di rendere sostenibili i servizi locali e salvare il futuro dei piccoli comuni, che continueranno a vivere nella nuova istituzione con una loro precisa identità».

Le isole felici

«Vita quieta ma servono più risorse»

Come si fa ad andare in «contropiede» alla demografia? Brumano è «l'isola felice»: «In questi anni un po' di giovani hanno scelto di rimanere poi è arrivato qualche pensionato: hanno scelto la tranquillità, uno stile di vita diverso - riflette il sindaco Luciano Manzoni -. Vero, in valle non è facile: c'è la scomodità se si lavora in città, ma col lavoro da remoto qualcosa può cambiare. Poi cerchiamo di organizzare eventi per tenere vivo il paese e farlo conoscere: magari qualche turista di passaggio può pensare a cambiar vita». Ad Aviatice, in 10 anni si sono aggiunti oltre 60 residenti: un balzo del 12%, non da poco. «Sono arrivati soprattutto pensionati, anche da fuori Lombardia: toscani, liguri, siciliani - racconta il sindaco Mattia Carrara -: sono persone che magari hanno abitato in città tutta la vita e ora scelgono qualcosa di

diverso, più tranquillo e sicuro. Le infrastrutture sono un vantaggio, Orio aiuta la mobilità interregionale, e poi c'è anche la logistica, la possibilità di avere la spesa a casa: dieci anni fa era impossibile». Dunque, la montagna può sopravvivere? «Sì, con le giuste condizioni - riflette Carrara -. È importante anche tenere vivo il tessuto sociale, costruire una rete che sappia coinvolgere anche chi arriva in paese. Servirebbero però più risorse per i servizi: penso al tempo pieno delle scuole, per aiutare chi lavora in città e ha figli piccoli». La «migrazione» verso le valli però ha anche altre prospettive. «Qui - spiega Marcellino Rota, sindaco di Roncola - l'aumento dei residenti è legato a persone che si spostano soprattutto perché il costo della vita è inferiore e le case costano poco. Sono persone che spesso necessitano di una rete di assistenza o supporto e si rivolgono al Comune. L'impatto sociale è rilevante, e s'inscrive in una